CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Presidente

DECRETO N. 83/X DEL 12 OTTOBRE 2017

Oggetto: *designazione di due membri del consiglio direttivo dell'Ente regionale di diritto pubblico Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa.*

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 55;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche, che disciplina, tra l'altro, l'istituzione, l'organizzazione e la gestione delle aree naturali protette di interesse regionale (sul punto, in particolare, gli articoli 5, comma 4, 9, 12, 13, 14, 15 e 16);

VISTO in particolare, l'articolo 14 della l.r. 29/1997 e ss.mm., a termini del quale il consiglio direttivo degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale (che si configurano come enti pubblici dipendenti dalla Regione ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto):

— "*…. è composto dal presidente e da altri quattro membri, scelti tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato curriculum, nominati dal Presidente della Regione e così designati:*
a) uno, con funzioni di presidente, dal Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto, sentito l'Assessore competente in materia di ambiente;
b) due dalla comunità individuandoli, con voto limitato ai sensi dell'articolo 16, anche tra non consiglieri;
c) due dal Consiglio regionale, sentite le organizzazioni agricole ed ambientaliste" (comma 1);

— "*…. è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento. .....*" (comma 6);

VISTE le note dell'Assessore regionale ai rapporti con il Consiglio, ambiente e rifiuti - recanti prot. RL. Presidenza. REGISTRO_ASS_BUSCHINI. U. 758 del 29.09.2016 e RL. Presidenza. REGISTRO_ASS_BUSCHINI. U. 792 del 17.10.2016, acquisite rispettivamente al prot. RU 18714 del 29.09.2016 e RU 19966 del 17.10.2016 - contenenti la richiesta al Presidente del Consiglio regionale di attivazione della procedura per la designazione, sentite le organizzazioni agricole ed ambientaliste, di due membri del consiglio direttivo di ciascuno degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale nelle stesse note contemplati;

VISTA la determinazione dirigenziale 19 ottobre 2016, n. 711, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico teso ad acquisire le candidature per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di due membri del consiglio direttivo di ciascuno degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale - con la sola esclusione dell'Ente regionale Roma Natura e per un totale di 12 - tra cui il consiglio direttivo dell'Ente regionale di diritto pubblico Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa, istituito dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 4 aprile 1979, n. 21 e successive modifiche (avviso successivamente pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione 3 novembre 2016, n. 88 e, contestualmente, sul sito web istituzionale del Consiglio regionale);

VISTA la determinazione dirigenziale 8 febbraio 2017, n. 62, con la quale è stato, tra l'altro, approvato l'avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle candidature relative alla procedura di designazione di cui al precedente paragrafo (avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione 16 febbraio 2017, n. 14 e, contestualmente, sul sito web istituzionale del Consiglio regionale);

PRESO ATTO che, come si ricava dalla documentazione agli atti predisposta dalla competente struttura organizzativa del Consiglio regionale:

— risultano essere complessivamente pari a 23 le istanze di candidatura pervenute per effetto della pubblicazione dei due richiamati avvisi pubblici, relative ai candidati di seguito elencati:
    1) Lucia AMBROGI, nata a Roma il 4 giugno 1973;
    2) Gabriele CHILOSI, nato a Roma il 27 aprile 1958;
    3) Carla Consuelo FERMARIELLO, nata a Roma il 26 novembre 1975;
    4) Luciano FORCONI, nato a Filacciano (RM) il 29 ottobre 1943;
    5) Antonio FRAIOLI, nato ad Arce (FR) il 23 febbraio 1959;

6) Edoardo FRINGUELLOTTI, nato a Terni il 20 settembre 1976;
7) Federico GENOLI, nato a Rieti l'1 settembre 1978;
8) Roberto GENTILE, nato a Roma il 31 luglio 1955;
9) Giuseppe GERACE, nato a Roma il 12 agosto 1976;
10) Daniele GIORDANO, nato a Napoli il 25 ottobre 1984;
11) Gianluca GROSSI, nato a Pontecorvo (FR) il 7 febbraio 1971;
12) Luisa IANNILLI, nata a Roma il 21 marzo 1972;
13) Arduino INCAGNOLI, nato a Cassino (FR) il 23 marzo 1977;
14) Massimiliano MARANI, nato a Bracciano (RM) il 19 ottobre 1990;
15) Enrico MARTINOLI, nato a Trieste il 7 luglio 1956;
16) Gianluca MEDICI, nato a Roma il 9 marzo 1974;
17) Francesco MONTILLO, nato a Catanzaro il 14 luglio 1979;
18) Sandro NARDELLI, nato a Sora (FR) il 31 ottobre 1970;
19) Gian Matteo PANUNZI, nato a Roma il 13 agosto 1963;
20) Sergio PAPA, nato a Torrita Tiberina (RM) l'1 gennaio 1956;
21) Alessandro RICCI, nato a Tivoli (RM) il 25 ottobre 1975;
22) Antonio ROCCA, nato a Taranto il 6 marzo 1956;
23) Aurelio VALENTINI, nato a Tivoli (RM) il 14 giugno 1982;

— di dette istanze di candidatura è stata rigettata, per vizio di procedura, quella presentata dal Sig. Gian Matteo PANUNZI con la conseguenza, pertanto, che risultano essere complessivamente 22 i candidati designabili;

CONSTATATO che:

— in relazione alle previsioni di cui all'articolo 82, comma 1 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, la VI commissione consiliare permanente, competente *ratione materiae*, non ha svolto, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della relativa documentazione e delle schede istruttorie predisposte dalla richiamata struttura organizzativa, né successivamente a tale scadenza, l'esame istruttorio delle candidature;
— la stessa commissione consiliare permanente ha provveduto, in data 18 luglio 2017, in conformità con le previsioni di cui al riportato articolo 14, comma 1, lettera c) della l.r. 29/1997 e ss.mm., ad audire le organizzazioni professionali agricole e le associazioni ambientaliste, anche al fine di raccogliere utili indica-

zioni in ordine ai criteri di scelta dei candidati, alla luce dei requisiti per essi richiesti dalla stessa l.r. 29/1997 e ss.mm.;

CONSIDERATO che l'argomento concernente la designazione dei due membri del consiglio direttivo dell'Ente regionale di diritto pubblico Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa è stato iscritto all'ordine del giorno generale del Consiglio regionale a partire dalla seduta n. 78 del 4 luglio 2017 e che, a detta iscrizione, non ha ancora fatto seguito l'adozione del relativo atto da parte dello stesso Consiglio;

TENUTO CONTO che

— diverse e reiterate sono state le richieste di informazione avanzate dalla competente struttura assessorile in merito allo stato della procedura di designazione di cui alle citate determinazioni, in considerazione del fatto che la designazione da parte del Consiglio regionale dei due membri del consiglio direttivo di ciascuno degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale è propedeutica alla successiva nomina/costituzione, con decreto del Presidente della Regione, dello stesso consiglio direttivo e quindi dell'ordinario e primario organo di amministrazione attiva dei medesimi enti;
— con decreto del Presidente della Regione N. T00010 del 13 gennaio 2017 è stato nominato il presidente del consiglio direttivo dell'Ente regionale di diritto pubblico Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa, che è anche presidente del medesimo Ente e si trova, per effetto di tale nomina, a dover adottare, in via surrogatoria, straordinaria e transitoria, nelle more della costituzione dello stesso consiglio direttivo, "*gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili*" ai sensi dell'articolo 14, comma 6 della l.r. 29/1997 e ss.mm.;

PRESO ATTO che nel corso della seduta della conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari n. 157 del 27 settembre 2017, l'argomento *de quo* non è stato ritenuto tra quelli, iscritti all'ordine del giorno generale del Consiglio regionale, da trattare in via prioritaria e, pertanto, da inserire nella calendarizzazione dei lavori d'aula delle successive sedute;

VISTO il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 15 luglio 1994, n. 444 e, in particolare, l'articolo 4, comma 2 che, nel caso in cui gli organi collegiali non procedano alla ricostituzione di organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo dello Stato e degli enti pubblici scaduti, trasferisce, sotto forma di esercizio del potere sostitutivo, ai presidenti degli stessi

organi collegiali la relativa competenza, in ragione della considerazione che mentre l'organo collegiale potrebbe trovarsi nell'impossibilità o comunque nell'oggettiva difficoltà di riunirsi o di pervenire a un accordo sulla nomina (nella fattispecie, sulla designazione propedeutica alla nomina) da effettuare, senza che da questo possano neppure discendere precise responsabilità imputabili al mancato adempimento, queste evenienze non sono invece riconducibili all'organo monocratico che, una volta investito, non potrebbe sottrarsi se non andando incontro a precise responsabilità, a prima vista rilevabili (cfr., al riguardo, sent. Corte cost. n. 464 del 1994);

VISTA altresì la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 2, che prevede quanto riportato nel precedente paragrafo con riferimento al rinnovo degli organi di amministrazione scaduti di competenza della Regione Lazio, la cui applicazione ai consigli direttivi degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale è contemplata, per giunta, anche da un espresso rinvio normativo (cfr. art. 14, comma 7 della l.r. 29/1997 e ss.mm.);

RAVVISATA pertanto la necessità di dover procedere con consentita urgenza alla designazione dei due membri del consiglio direttivo dell'Ente regionale di diritto pubblico Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa al fine di assicurare, attraverso il successivo atto di nomina con decreto del Presidente della Regione, l'esercizio delle funzioni che lo stesso è chiamato a svolgere ai sensi della l.r. 29/1997 e ss.mm. - tra cui, quale adempimento di sicura e rilevante contingenza e importanza, l'adozione del bilancio di previsione - e, di conseguenza, la compiuta e ordinaria attuazione della stessa legge regionale;

ATTESO che la procedura di designazione in esame, come pure precisato nell'avviso pubblico a cui i candidati hanno aderito, quantunque svolta nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione non si configura tuttavia come di tipo concorsuale o preconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa degli stessi candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso;

VISTE le istanze di candidatura, corredate dai *curricula*, relative ai 22 candidati di cui sopra nonché:

— la scheda di carattere generale elaborata dalla menzionata struttura organizzativa, contenente anche delle valutazioni/osservazioni in ordine alla normativa di riferimento;

— il resoconto stenografico della ricordata audizione, presso la VI commissione consiliare permanente, delle organizzazioni professionali agricole e delle associazioni ambientaliste;

DECRETA

a) di designare, ai fini della successiva nomina a membri del consiglio direttivo dell'Ente regionale di diritto pubblico Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa, i Sigg.:
   1) Luciano FORCONI, nato a Filacciano (RM) il 29 ottobre 1943;
   2) Edoardo FRINGUELLOTTI, nato a Terni il 20 settembre 1976;
b) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale;
c) di trasmettere il presente decreto al Servizio Giuridico, Istituzionale, Area "Lavori Aula: supporto tecnico-regolamentare" e di demandare alla stessa ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

F.to *Daniele Leodori*